

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COOPERAZIONE NELLO SPAZIO ALPI MEDITERRANEO

LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, rappresentata dal Presidente Luciano CAVERI

LA REGIONE PIEMONTE, rappresentata dalla Presidente Mercedes BRESSO

LA REGIONE LIGURIA, rappresentata dal Presidente Claudio BURLANDO

LA REGIONE PROVENCE-ALPES-CÔTE D'AZUR, rappresentata dal Presidente Michel VAUZELLE

LA REGIONE RHÔNE-ALPES, rappresentata dal Presidente Jean-Jack QUEYRANNE

PREAMBOLO

- Considerata la Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980 sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;
- Considerato l'Accordo di Roma del 1993 tra la Repubblica francese e la Repubblica italiana;
- Nel rispetto della ripartizione delle competenze come definite dal diritto interno dello Stato italiano e dello Stato francese, dei vincoli e degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e dal diritto comunitario;
- Considerati i legami politici, socio-economici e culturali molto stretti che hanno caratterizzato nel corso dei secoli la storia delle relazioni tra le loro popolazioni frontaliere di montagna;
- Ricordate le relazioni privilegiate di partenariato tra le Regioni franco-italo-svizzere a partire dal 1984, in particolare attraverso azioni comuni condotte nell'ambito della Comunità di lavoro delle Alpi Occidentali (COTRAO);
- Ricordata la propria attenzione alle azioni comuni transfrontaliere intraprese a partire dal 1991, segnatamente a titolo degli accordi bilaterali di cooperazione esistenti, oltre che nell'ambito dei programmi d'iniziativa comunitaria INTERREG ai quali partecipano le Regioni considerate;
- Consapevoli delle loro responsabilità nel processo d'integrazione europea in un'Europa allargata, per quanto riguarda, in particolare, il percorso di avvicinamento tra i popoli;
- Desiderose di rafforzare gli scambi e le relazioni di cooperazione in ambiti comuni di interesse reciproco, facendo ricorso ad un quadro di cooperazione rinnovato;
- Convinte della necessità di dare visibilità politica e di pervenire alla creazione di una "Euroregione Alpi-Mediterraneo", a favore di una più forte integrazione territoriale, in un momento cruciale nell'attuazione dei programmi dei Fondi strutturali, particolarmente quelli riguardanti la cooperazione territoriale europea e conformemente alle dichiarazioni di Torino del 10 luglio 2006 e di Lione del 27 novembre 2006;
- Auspicando, a questo proposito, una migliore concertazione sui comuni obiettivi al fine di condividere strategie la cui attuazione potrà avvalersi dei programmi di cooperazione territoriale europea, in particolare i programmi Italia-Francia, Spazio alpino II e Mediterraneo;
- Consapevoli di poter trarre, nei settori di rispettiva competenza, più significativi risultati da una cooperazione multilaterale di quanto possano ottenere individualmente o bilateralmente, a partire dal programma di cooperazione transfrontaliera obiettivo 3 "Italia-Francia Alpi" che tutte le accomuna;

- Intenzionate a coinvolgere, in un secondo tempo, i Cantoni Romandi di Genève, Vaud e Valais alle riflessioni ed alle azioni che si svilupperanno, con la possibilità della loro piena integrazione negli organismi che saranno istituiti;
- Intenzionate, inoltre, a lavorare a stretto contatto con la Conferenza delle Alpi Franco-Italiane (CAFI) instaurando un dialogo ed una concertazione con i suoi membri;
- Affermata la loro attenzione al dialogo euro-mediterraneo e all'intesa con le Regioni di montagna con l'auspicio di sviluppare delle azioni congiunte;
- Visto il Trattato che istituisce la Comunità europea e il regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), nonché i regolamenti (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- Vista la Legge della Repubblica Italiana n. 131/2003 e segnatamente l'articolo 6 comma 2;

approvano il presente protocollo d'intesa, il cui preambolo costituisce parte integrante ed essenziale:

Articolo 1

Le Regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes, di seguito denominate le Parti, decidono, con il presente protocollo d'intesa:

- 1.** di cooperare strettamente per intensificare gli scambi nei comuni settori di competenza, al fine di rafforzare i legami politici, economici, sociali e culturali tra le loro rispettive popolazioni;
- 2.** di operare in favore dello sviluppo sostenibile dell'insieme del territorio, e di porre particolare attenzione ai seguenti ambiti di cooperazione e segnatamente:
 - Ambiente, prevenzione e gestione dei rischi naturali;
 - Accessibilità e trasporti;
 - Innovazione e ricerca, sviluppo economico, formazione, crescita e occupazione;
 - Qualità della vita e sviluppo sostenibile;
 - Cultura e turismo;
 - Insegnamento e scambi linguistici;
 - Servizi collettivi, coesione e solidarietà.
- 3.** di favorire una maggiore concertazione nel ricorso comune ai programmi di cooperazione territoriale europea, in particolare i programmi Italia-Francia, Spazio alpino II e Mediterraneo;

Articolo 2

A questo scopo, le Parti lavorano con l'obiettivo di realizzare la "Euroregione Alpi Mediterraneo - Eurorégion Alpes Méditerranée", segnatamente sulla base delle modalità di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), previste dal Regolamento (CE) n. 1082/2006 non appena applicabile e secondo le modalità di attuazione che saranno previste nei due Stati membri.

Articolo 3

Al fine di vigilare sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 1, è costituita una conferenza dei Presidenti che si riunisce in caso di necessità e comunque almeno una volta l'anno.

Articolo 4

E' istituito un comitato di pilotaggio, incaricato dell'attuazione del protocollo d'intesa. Il comitato di pilotaggio è composto da due rappresentanti di ciascuna delle cinque Parti e si riunisce alternativamente nelle cinque regioni coinvolte.

Alle riunioni previste dagli articoli 3 e 4 possono eventualmente essere invitati esperti in settori specifici.

Articolo 5

Al fine di rispondere agli obiettivi previsti dall'articolo 1 e, in particolare, agli ambiti di cooperazione elencati, le Parti si impegnano a sviluppare iniziative e progetti comuni che verranno definiti in un piano d'azione.

Qualora questi abbiano i requisiti formali e sostanziali delle intese previste all'articolo 6 comma 2 della Legge della Repubblica Italiana n. 131/2003 saranno oggetto della procedura ivi contemplata;

Articolo 6

Le Parti si impegnano a ricercare i finanziamenti appropriati per la realizzazione del piano d'azione adottato dalla conferenza dei Presidenti allargando i rapporti, se necessario, ad altri partner.

Qualora tali partner subentrino quali nuovi firmatari dell'intesa in oggetto, il nuovo atto, costituente integrazione di quello in esame, dovrà essere sottoposto all'iter di cui all'articolo 6, comma 2, della Legge della Repubblica Italiana n. 131/2003.

Ognuna delle Parti bada a che l'insieme dei firmatari tragga beneficio dai partenariati che intrattiene con altre regioni.

Articolo 7

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore il giorno della firma da parte dei rappresentanti legali delle Parti.

Ha validità di due anni ed è rinnovato attraverso accordo esplicito tra le Parti.

Ognuna delle Parti può recedere dal presente protocollo dopo l'inoltro, a mezzo posta, a tutte le altre parti di apposita dichiarazione, nel qual caso le parti rimanenti dovranno riattivare la procedura di cui all'articolo 6, comma 2 della Legge della Repubblica Italiana n. 131/2003.

Articolo 8

Il presente protocollo d'intesa è costituito di dieci esemplari originali. Ognuna delle Parti riceve due esemplari a mezzo posta, uno in lingua italiana e l'altro in lingua francese.

Fatto a Bard, il 18 luglio 2007

per la Regione Rhône-Alpes
il Presidente
Jean-Jack QUEYRANNE

per la Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur
il Presidente
Michel VAUZELLE

per la Regione Liguria
il Presidente
Claudio BURLANDO

per la Regione Piemonte
la Presidente
Mercedes BRESSO

per la Regione autonoma Valle d'Aosta
il Presidente
on. Luciano CAVERI